

Ciak, si gira un "corto"

Le riprese de "L'ultima condanna" al via da lunedì

Cominceranno lunedì, in via Cocevia, a Gorizia, le riprese del cortometraggio di Ivan Gergolet dal titolo provvisorio "L'ultima condanna".

Si tratta di una produzione Transmedia spa. Il corto racconta la storia di una badante che viene assunta da un nucleo familiare composto da figlio e padre gravemente malato: «È un giallo con sfumature noir – svela il regista trentenne laureato al Dams di Bologna –. Di più non possiamo dire».

La troupe girerà in via Cocevia 7: le altre location

scelte dal direttore di produzione, Antonella Perucci, sono il canale Valentinis, a Monfalcone, lo scalo aeroportuale di Ronchi dei Legionari e il litorale dell'Isola della Cona, a Staranzano.

Al progetto cinematografico collaborano anche alcuni studenti del Dams cinema di Gorizia, coordinati dal professor Gianandrea Sasso, che anche ieri pomeriggio era impegnato in sopralluoghi in giro per l'Isonzino.

«Il progetto nasce soprattutto in collaborazione con

il Laboratorio Crea dell'Università di Udine», ha specificato il docente del Dams. Gergolet, invece, ieri pomeriggio era ancora indaffaratissimo nella stesura della sceneggiatura, tanto che non è stato possibile strappargli più di qualche risposta a monosillabi.

Il giovane cineasta si era già fatto conoscere per alcuni corti, come quello vincitore della maratona cinematografica Makin'Go, alla cui realizzazione hanno partecipato altri sei personaggi. Lo stesso Gergolet ha anche diretto due documentari.



Pubblico a un film di Gergolet

Le riprese del nuovo lavoro dureranno in tutto una settimana, dal lunedì al sabato. Il casting è già stato completato. Recitano nel cortometraggio Francesco Carnelutti, un attore importante, che ha al suo attivo

*Il set in via Cocevia
Altre location a Ronchi
e Monfalcone*

una trentina di film, l'ultimo dei quali è "Il codice da Vinci", Maria Grazia Ghetti, Davide Del Degan e Maurizio Soldà.

«Non sappiamo se il corto, che dovrebbe durare circa quindici minuti, sarà pronto entro luglio per l'anteprima al Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" – ha affermato Gianandrea Sasso –. Noi puntiamo soprattutto al Festival del cinema di Venezia. Sarebbe una vetrina decisamente importante per questo lavoro».

Ilaria Purassanta